

FEDERCONSUMATORI

Pagella sanità, 35 giorni di attesa per una visita pneumologica

DENISE GIUSTO – PAGINA 36



Liste d'attesa a Savona 50 giorni per una visita dermatologica

Almeno 50 giorni per una visita dermatologica a Savona, 35 per quella pneumologica alla luce di una prescrizione con urgenza di 10 giorni. Sono esempi delle liste d'attesa nell'ambito sanitario savonese che emerge dal report realizzato da Federconsumatori nelle Asl liguri. DENISE GIUSTO - PAGINA 36

Federconsumatori pubblica la “pagella” sui tempi di risposta delle strutture sanitarie liguri
In città viene soddisfatto solo il 28% delle richieste di esami diagnostici con urgenza dei 10 giorni

San Paolo, attesa di 50 giorni per una visita dermatologica

IL CASO

DENISE GIUSTO
SAVONA

Un lieve miglioramento per quanto riguarda le visite specialistiche e un peggioramento per le prestazioni diagnostiche, analizzando le liste di attesa di 14 prestazioni specialistiche e 76 esami diagnostici. Federconsumatori Savona ha pubblicato un report sulle liste di attesa in Liguria, entrando nel dettaglio delle Asl.

I tempi di attesa rilevati da Federconsumatori tra marzo 2024 e febbraio 2025 comprendono gli aggiornamenti regionali e aziendali effettuati a quella data, riferiti al periodo di erogazione delle prestazioni. I dati emersi dal rilevamento evidenziano quanto si è



Liste d'attesa lunghe a Savona anche per le visite con urgenza entro 10 giorni: solo il 57% viene coperto

“Liste migliorabili agendo sull’organizzazione e sull’integrazione tra medici, farmacie e Asl”

ancora ben lontani dal contenimento del fenomeno delle lunghe liste d’attesa. Secondo i dati raccolti dall’attività di monitoraggio di Federconsumatori Savona, per quanto riguarda le prescrizioni in classe B (breve), da svolgersi entro 10 giorni, in Asl 2 occorrono: per una visita pneumologica 35 giorni, per una visita dermatologica 50 giorni, per una visita chirurgica vascolare 35 giorni, per una visita gastroenterologica 36 giorni, per una visita neurologica 21 giorni. Relativamente agli esami diagnostici, sempre in classe B, Federconsumatori Savona evidenzia tempi di erogazione più gravi: per una colonscopia 137 giorni, per le risonanze magnetiche dai 57 ai 148 giorni, per le tac 42 giorni, per una esofagogastroduodenografia 44 giorni. La situazione nelle classi D (differibile, entro 30 giorni per le visite/entro 60 giorni per gli accertamenti diagnostici) e P (pro-

grammata, entro 120 giorni) sarebbe ancora più grave, a detta di Federconsumatori. Per quanto riguarda le prescrizioni, con urgenza entro dieci giorni, degli esami diagnostici, solo il 28% delle prestazioni richieste sono state soddisfatte a Savona; il 57%, invece, delle visite, sempre con classe B. Per le prestazioni con priorità entro 30/60 gior-

ni, a Savona sono soddisfatti per il 66% degli esami e per il 50% delle visite (dati aggiornati al 2 febbraio).

«Nonostante la Asl 2, tra poche, metta a disposizione del pubblico nei portali le giuste informazioni su liste di attesa e pubblicino con sufficiente puntualità i dati aggregati, dobbiamo registrare un abbassamento delle performance in

alcune volte sensibili, a volte più gravi – spiega Federconsumatori Savona –. Come evidenziato seppure vi è un lieve miglioramento per quanto riguarda le visite specialistiche e un peggioramento per le prestazioni diagnostiche, le percentuali rimangono molto basse considerando che il monitoraggio riguarda solo 14 prestazioni specialistiche e 76 esami diagnostici». Un fenomeno che non riguarda, naturalmente, solo Savona, ma tutta l’Italia. «La situazione delle liste di attesa nella sanità savonese riflette esattamente la situazione esistente a livello nazionale – prosegue Federconsumatori –. Crediamo quindi che parte del problema potrebbe essere mitigato con una migliore organizzazione del servizio e con una migliore integrazione tra medici di base, farmacie e Asl. Tra l’altro il portale nazionale del Ministero della Salute di monitoraggio delle liste di attesa annunciato come in funzione a febbraio 2025, al momento rimanda semplicemente ai portali delle Regioni sulla sanità. È importante ed urgente che entri in pieno funzionamento». —